

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

ARK INVEST UCITS ICAV

(in precedenza denominata "RIZE UCITS ICAV")

Organismo di investimento collettivo del risparmio multicomparto armonizzato di diritto irlandese di tipo societario con capitale variabile e separazione patrimoniale tra i comparti, autorizzato dalla Banca Centrale d'Irlanda in conformità alla normativa irlandese di recepimento della Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche (l'"OICR")

Gestore (*Manager*): **IQ EQ Fund Management (Ireland) Limited**

Ammissione alle negoziazioni dei Comparti dell'OICR, con le caratteristiche di ETF indicizzati, denominati:

Comparto	Classe di azioni e valuta	ISIN
RIZE Global Sustainable Infrastructure UCITS ETF	USD Distributing ETF	IE000QUCVEN9
RIZE USA Environmental Impact UCITS ETF	USD Accumulating ETF	IE000PY7F8J9

Data di deposito in CONSOB della Copertina:

13 giugno 2024

Data di validità della Copertina:

dal 14 giugno 2024

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe di azioni e valuta	ISIN
RIZE Global Sustainable Infrastructure UCITS ETF	USD Distributing ETF	IE000QUCVEN9
RIZE USA Environmental Impact UCITS ETF	USD Accumulating ETF	IE000PY7F8J9

della

ARK INVEST UCITS ICAV

(in precedenza denominata "RIZE UCITS ICAV")

Gestore (Manager): IQ EQ Fund Management (Ireland) Limited

Data di deposito in CONSOB del Documento per la Quotazione: 13 giugno 2024

Data di validità del Documento per la Quotazione: dal 14 giugno 2024

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. Premessa e descrizione sintetica dell'OICR

Presentazione e caratteristiche dell'OICR - Descrizione generale dei Comparti

ARK Invest UCITS ICAV (in precedenza denominata RIZE UCITS ICAV), con sede legale in Ten Earlsfort Terrace, Dublino 2, Irlanda (di seguito, l'"OICR") è un OICR aperto di diritto irlandese armonizzato ai sensi delle Direttive comunitarie.

Il Gestore ("*Manager*") dell'OICR è IQ EQ Fund Management (Ireland) Limited, con sede legale in 76 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda, soggetta alla vigilanza della Central Bank of Ireland e registrata al n. C26414 presso tale Autorità.

L'OICR è strutturato a comparti, pertanto con il suo capitale azionario diviso in vari gruppi di azioni (di seguito, le "Azioni"), ognuno rappresentante un distinto comparto di investimento dell'OICR.

I comparti dell'OICR descritti nel presente Documento di Quotazione sono quelli indicati sulla copertina (nel seguito, i "Comparti" e ciascuno di essi un "Comparto").

I Comparti sono caratterizzati da una gestione passiva, consistente nella replica dell'esposizione dell'indice di riferimento con le modalità specificate nel paragrafo "*Modalità di replica degli Indici e prestito titoli*", per la descrizione degli indici di riferimento si rinvia al paragrafo "*Indici e loro caratteristiche*".

Pertanto, le principali caratteristiche degli investimenti dei Comparti consistono nel replicare passivamente l'esposizione dei rispettivi indici di riferimento con l'obiettivo di eguagliarne i rendimenti (obiettivo di investimento), e ne consentono la quotazione e la negoziazione delle Azioni presso i mercati regolamentati (c.d. "mercato secondario"), nei quali tutti gli investitori avranno la possibilità di acquistare le Azioni dei Comparti messe in vendita, tra gli altri, dagli operatori istituzionali che, a loro volta, hanno sottoscritto direttamente presso l'emittente (c.d. "mercato primario") elevate quantità di Azioni dei Comparti, secondo quanto stabilito nel Prospetto (paragrafo "*ETF Shares (Primary Market) - Subscriptions*").

In Italia, gli investitori *retail* (diversi cioè dagli "investitori qualificati" di cui all'articolo 100, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come definiti all'articolo 34-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 in materia di Emittenti) potranno acquistare e vendere Azioni del Comparto esclusivamente sul "mercato secondario".

Le sottoscrizioni nel "mercato primario", che implicano la creazione di nuove Azioni a seguito di sottoscrizioni direttamente presso l'OICR, sono consentite ai soli operatori istituzionali che si qualificano come "*Authorised Participants*" ai sensi del Prospetto. Le relative procedure sono descritte nella sezione "*ETF Shares (Primary Market) - Subscriptions*" del Prospetto, che prevede sia sottoscrizioni con pagamento in denaro, sia sottoscrizioni mediante conferimento di valori mobiliari conformi alle politiche di investimento del Comparto, - definite "*In Specie Subscriptions*" – purché autorizzate dall'OICR. Le sottoscrizioni sul "mercato primario" saranno effettuate al valore patrimoniale netto delle Azioni, e saranno soggette ai limiti temporali per il ricevimento degli ordini ("*cut-off*") ed i termini di pagamento previsti nei Supplementi al Prospetto relativi ai Comparti.

L'acquisto delle Azioni nel "mercato secondario" è consentito a tutti gli investitori, compresi quelli al dettaglio, nei mercati in cui le Azioni sono quotate o trattate. Le relative transazioni saranno disposte dagli investitori attraverso intermediari autorizzati (nel seguito, "Intermediari Autorizzati"), e saranno effettuate con le modalità descritte nel paragrafo "*Secondary Market Dealing on ETF Shares*" del Prospetto al valore di mercato vigente.

I Comparti sono consigliati per investimenti con orizzonti temporali a lungo termine.

Obiettivi di investimento dei Comparti – Tracking error - Informativa sulla sostenibilità

I Comparti hanno come obiettivo di replicare, al lordo delle spese, i prezzi e i rendimenti dei rispettivi indici di riferimento, specificati nella tabella nel successivo paragrafo “*Indici e loro caratteristiche*”.

L’obiettivo di *tracking error* dei Comparti rispetto agli Indici di riferimento è l’1,00% annualizzato; tuttavia, non vi è la garanzia che i *tracking error* possano essere sempre mantenuti entro tale livello.

I Comparti hanno obiettivi di investimento sostenibili ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”) in quanto replicano degli indici i quali a loro volta hanno degli obiettivi di sostenibilità.

Gli indici di cui al presente documento tengono conto delle definizioni e degli obiettivi di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (il “Regolamento sulla Tassonomia”).

Indici e loro caratteristiche¹

Gli indici di riferimento dei Comparti (ciascuno, un “Indice” e congiuntamente gli “Indici”) e i relativi fornitori (*index provider*), valute e codici identificativi (*ticker*) sono i seguenti:

<i>Comparto</i>	<i>Indice</i>	<i>Index Provider</i>	<i>Valuta dell’Indice</i>	<i>Ticker dell’Indice (Bloomberg)</i>
RIZE Global Sustainable Infrastructure UCITS ETF	Foxberry SMS Global Sustainable Infrastructure USD Net Total Return Index	Foxberry (calcolato da Solactive)	USD	FXBYNFRA Index
RIZE USA Environmental Impact UCITS ETF	Foxberry SMS USA Environmental Impact USD Net Total Return Index	Foxberry (calcolato da Solactive)	USD	FXBYLUSA Index

Gli Indici sono nelle versioni “Net Total Return”.

¹ Informazioni dettagliate sugli Indici sono contenute nei paragrafi “*The Index*” dei Supplementi al Prospetto relativi ai Comparti, e nelle metodologie di tali Indici, disponibili nei siti internet specificati per ciascun Indice nel relativo paragrafo della presente sezione A) 1..

Le caratteristiche degli Indici sono le seguenti:

Indice **Foxberry SMS Global Sustainable Infrastructure USD Net Total Return**

Informazioni generali

Questo Indice è concepito per dare un'esposizione alle società che supportano lo sviluppo globale delle infrastrutture conciliando gli obiettivi economici, ambientali e sociali. L'Indice comprende sia delle società che mantengono e potenziano le infrastrutture nei Paesi più industrializzati, sia quelle che le realizzano nei Paesi meno industrializzati per favorire il loro sviluppo economico, tutte comunque orientate allo sviluppo delle infrastrutture che tengono conto di istanze ambientali e sociali per una transizione verso una economia più "verde" ed equa.

Le categorie di investimento dell'Indice comprendono (1) Infrastrutture per i Trasporti (*Transportation Infrastructure*); (2) Infrastrutture per l'Ambiente (*Environmental Infrastructure*); (3) Infrastrutture per Dati e Telecomunicazioni (*Data and Telecom Infrastructures*) e (4) Infrastrutture per scopi sociali (*Social Infrastructures*).

Le società sono individuate, classificate e ricevono un punteggio per poi essere selezionate e ricevere la ponderazione nell'Indice usando una "Classificazione Tematica"; quest'ultima serve a identificare le società quotate in mercati aperti al pubblico che supportano lo sviluppo globale delle infrastrutture conciliando gli obiettivi economici, ambientali e sociali. La Classificazione Tematica valuta con una metodologia trasparente le società in base al loro contributo economico alle infrastrutture (esposizione), al contributo dei loro prodotti e servizi agli obiettivi ambientali e sociali delle regioni in cui operano (impatto), alle loro performance ESG ed alla loro solidità finanziaria.

Nell'ambito delle infrastrutture in generale, l'Indice individua quelle sostenibili, con ciò intendendosi le infrastrutture che contribuiscono agli obiettivi economici, ambientali e sociali delle regioni in cui si trovano. Di conseguenza, ciascun settore tradizionale delle infrastrutture viene classificato in base al suo contributo alle infrastrutture sostenibili, che può essere "minimo", "basso", "significativo" o "alto", e varia a seconda delle regioni geografiche (e cioè mercati sviluppati, mercati emergenti e mercati di frontiera). Ad eccezione delle infrastrutture per i combustibili fossili, che sono escluse, ci si aspetta che tutti i settori ricompresi nella "*SMS Sustainable Infrastructure Thematic Classification*" contribuiscano in misura diversa allo sviluppo delle infrastrutture sostenibili e quindi che avranno un impatto positivo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (*UN Sustainable Development Goals*) e sugli obiettivi del Regolamento sulla Tassonomia.

La Classificazione Tematica è suddivisa nelle seguenti categorie e sottocategorie:

Categoria	Sottocategorie
1. Infrastrutture per i Trasporti (<i>Transportation Infrastructure</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto Passeggeri • Porti • Aeroporti • Strade a pedaggio • Trasporto di merci su rotaia
2. Infrastrutture per l'Ambiente (<i>Environmental Infrastructure</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Utenze e trasmissione di energie rinnovabili • Utenze idriche • Trattamento dei rifiuti

3. Infrastrutture per Dati e Telecomunicazioni (<i>Data and Telecom Infrastructures</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Centri dati • Infrastrutture per le telecomunicazioni
4. Infrastrutture per scopi sociali (<i>Social Infrastructures</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Sanità • Case per anziani

La determinazione del contributo di ciascuna società agli obiettivi ambientali e sociali ha luogo all'interno della rispettiva sottocategoria e fa parte della valutazione di sostenibilità "a doppia sostanzialità" (*"double materiality"*), in base alla quale una società riceve sia un "Punteggio sui Proventi Rettificato in base alla Sostenibilità" (*"Sustainability Adjusted Revenue Score"*) sia un Punteggio di Rilevanza ESG (*"ESG Materiality Score"*). Questi due punteggi di sostenibilità si basano sulla percentuale dei ricavi di una società connessa a obiettivi ambientali e sociali, sulla correlazione tra le sue attività e dei rischi ESG sostanziali e gli effetti dei suoi prodotti e servizi sul mondo che la circonda, tenendo conto dei diversi contributi agli obiettivi di sostenibilità delle quattro categorie e relative sottocategorie sopra indicate, nonché delle aree geografiche in cui operano le società. L'approccio a "doppia" sostanzialità, quindi, considera sia la proporzione delle attività sostenibili a livello di società, sia la sua interazione con il contesto in cui opera.

La valutazione "a doppia sostanzialità" relativa alla sostenibilità di cui sopra viene combinata con la quantificazione della solidità finanziaria della società con un apposito punteggio (*"Financial Strength Score"*), in modo da attribuire il coefficiente complessivo di coinvolgimento nelle "infrastrutture sostenibili" o **"Sustainable Infrastructure Score"**.

Per l'assegnazione del *"Sustainable Infrastructure Score"* viene dato uguale peso, di un terzo ciascuno, al (i) *"Sustainability Adjusted Revenue Score"*, al (ii) *"ESG Materiality Score"* (i fattori (i) e (ii) formano insieme la valutazione di sostenibilità "a doppia sostanzialità") e (iii) al *"Financial Strength Score"*.

Formazione dell'Indice e ponderazione

Per essere inserite nell'Indice, le società devono essere quotate in mercati azionari idonei ed avere dei requisiti minimi di flottante e liquidità, come indicato nella metodologia dell'Indice.

Sono comunque escluse le società presenti negli elenchi di esclusione di Rize, denominati *"Rize Future First Exclusion List"* – descritti nel paragrafo *"Informazioni comuni ai due Comparti in relazione alla sostenibilità"* di seguito.

Le società sono quindi classificate in base al *Sustainability Adjusted Revenue Score* di cui al paragrafo precedente, e vengono selezionate le prime cento; successivamente, tali società sono classificate in base alla deviazione standard annualizzata a 12 mesi (e cioè la volatilità) e viene selezionato il 75% dei titoli che hanno la volatilità più bassa. Tuttavia, se un titolo è già nell'Indice esso può essere escluso solo se non è nel segmento dell'85% di titoli con più bassa volatilità, mentre per entrare per la prima volta nell'Indice un titolo deve classificarsi nel 65% di titoli con più bassa volatilità.

Una volta selezionate per l'inserimento nell'Indice, le società ricevono la ponderazione in base al *Sustainable Infrastructure Score* di cui al paragrafo precedente, nel senso che la ponderazione sarà maggiore in caso di *Sustainable Infrastructure Score* più alto.

Per assicurare che l'Indice rimanga sufficientemente liquido, viene anche applicato un massimale di liquidità a ciascuna società in modo tale che un ipotetico investimento nell'Indice non superi una determinata percentuale del valore medio giornaliero degli scambi su azioni di ogni singola società.

Questo Indice viene ribilanciato su base semestrale: in occasione dei ribilanciamenti possono essere inserite delle nuove società ed eliminate delle altre.

Ulteriori informazioni su questo Indice possono essere reperite nell'opuscolo "Foxberry SMS Global Sustainable Infrastructure Index Rules", che costituisce la metodologia dell'Indice ed è disponibile, insieme alle componenti dello stesso e le relative ponderazioni, nel sito:

https://www.foxberry.com/indices/thematics/foxberry_sms_global_sustainable_infrastructur_e_tr

Indice Foxberry SMS USA Environmental Impact USD Net Total Return Index

Informazioni generali

L'obiettivo sostenibile di questo Indice è di dare un'esposizione a società statunitensi che sviluppino e applicano soluzioni innovative e di impatto per affrontare le sfide climatiche e ambientali più pressanti nel mondo.

Le società sono individuate, classificate e ricevono un punteggio per poi essere selezionate e ricevere la ponderazione nell'Indice usando una "Classificazione Tematica" che riguarda la tematica delle "Opportunità legate all'Impatto Climatico" ("*Environmental Impact Opportunities*").

La Classificazione Tematica è una metodologia trasparente di classificazione per individuare e assegnare un punteggio alle società quotate in mercati aperti al pubblico che sviluppino e applicano soluzioni innovative e di impatto per affrontare le sfide climatiche e ambientali più pressanti nel mondo; essa si applica alle società che apportano un contributo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali di cui al Regolamento sulla Tassonomia.

In particolare, la Classificazione Tematica è suddivisa in base agli obiettivi del Regolamento sulla Tassonomia e i sottosettori indicati nella tabella che segue:

Obiettivo del Regolamento sulla Tassonomia	Sottosettori
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di energie rinnovabili • Equipaggiamenti per energie rinnovabili • Idrogeno e carburanti alternativi • Soluzioni per l'efficienza energetica • Veicoli elettrici e trasporti ecologici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni per la resilienza climatica
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia delle acque

4. Transizione verso un'economia circolare	• Soluzioni per l'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	• Controllo dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	• Soluzioni basate sulla natura

La Classificazione Tematica incorpora vari criteri di sostenibilità, tra cui l'esclusione delle società attive nei combustibili fossili.

La Classificazione Tematica prevede l'assegnazione di due punteggi, e cioè il "Punteggio per i Proventi da Attività Ecologiche" o "*Green Revenue Score*" e il "Punteggio per l'Impatto Ambientale" o "*Environmental Impact Score*": il primo fa riferimento alla percentuale dei proventi di una società che derivano da uno dei sottosettori della Classificazione Tematica indicati qui sopra e il secondo misura (i) l'impatto potenziale di ciascun sottosettore della Classificazione Tematica nel risolvere le principali sfide ambientali e nel contribuire alla transizione verso un'economia più sostenibile, (ii) il potenziale successo del sottosettore, tenendo conto di considerazioni come l'efficacia tecnologica, la fattibilità commerciale e la modularità e (iii) il posizionamento della singola società all'interno del proprio sottosettore e il suo potenziale per emergere come leader nei prossimi anni.

Formazione dell'Indice e ponderazione

Per essere inserite nell'Indice, le società devono essere quotate in una borsa degli Stati Uniti tra quelle ammissibili specificate nella metodologia dell'Indice, ed essere costituite o domiciliate negli Stati Uniti. Devono inoltre avere dei requisiti minimi di flottante e di liquidità.

Sono comunque escluse le società presenti negli elenchi di esclusione di Rize, denominati "*Rize Future First Exclusion List*" – descritti nel paragrafo "*Informazioni comuni ai due Comparti in relazione alla sostenibilità*" di seguito.

Le società devono inoltre avere almeno il 50% dei proventi che deriva da uno dei sottosettori della Classificazione Tematica, e ciò significa che solo le società che contribuiscono in modo sostanziale a questi sottosettori e, quindi, agli obiettivi del Regolamento sulla Tassonomia, possono far parte dell'Indice.

Una volta selezionate per l'inserimento nell'Indice, le società ricevono la ponderazione in base all'*Environmental Impact Score* di cui al paragrafo precedente, nel senso che la ponderazione sarà maggiore in caso di *Environmental Impact Score* più alto.

Per assicurare che l'Indice rimanga sufficientemente liquido, viene anche applicato un massimale di liquidità a ciascuna società in modo tale che un ipotetico investimento nell'Indice non superi una determinata percentuale del valore medio giornaliero degli scambi su azioni di ogni singola società.

Questo Indice viene ribilanciato su base semestrale: in occasione dei ribilanciamenti possono essere inserite delle nuove società ed eliminate delle altre.

Ulteriori informazioni su questo Indice possono essere reperite nell'opuscolo "*Foxberry SMS USA Environmental Impact Index Rules*", che costituisce la metodologia dell'Indice ed è disponibile, insieme alle componenti dello stesso e le relative ponderazioni, nel sito:

https://www.foxberry.com/indices/thematics/foxberry_sms_usa_environmental_impact_tr

Informazioni comuni ai due Comparti in relazione alla sostenibilità

Trattandosi, come indicato in precedenza, di Comparti che ricadono nell'articolo 9 del SFDR in quanto hanno obiettivi di investimento sostenibili, vengono escluse dal portafoglio dei Comparti le società presenti in una lista di esclusione denominata "*Rize Future First Exclusion List*".

Questa è un elenco pubblico di società incompatibili con i criteri di selezione propri della politica di investimento generale "*Rize Future First Policy*", la quale copre una serie di attività economiche (come i combustibili fossili e gli armamenti controversi), le controversie, la armi controversie), le controversie, la violazione di norme e principi internazionali (comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico o "OCSE") e la governance. Sia la "*Rize Future First Policy*" che le liste di esclusione ad essa correlate possono essere consultate all'indirizzo <https://arkeurope.com/>.

Modalità di replica degli Indici

La replica è di tipo fisico. In particolare, gli investimenti dei Comparti hanno principalmente ad oggetto i titoli ricompresi nei rispettivi Indici al fine di ottenerne una replica fisica.

In caso di difficoltà a riprodurre esattamente la composizione degli Indici di riferimento, potranno essere utilizzate le tecniche e strumenti indicati nel paragrafo successivo.

Politiche e limiti di investimento applicabili ai Comparti - prestito titoli – tracking error

Per raggiungere i propri obiettivi di investimento, i Comparti investiranno principalmente in portafogli di titoli che replichino per quanto possibile la composizione dei rispettivi Indici di riferimento.

Nella misura in cui non sia possibile o praticabile investire direttamente nei componenti dell'Indici o continuare a detenerli, i Comparti possono altresì utilizzare strumenti rappresentativi di titoli in deposito (*Depositary Receipts*) oppure strumenti finanziari derivati consistenti in future quotati su titoli azionari oppure swap di rendimento (*total return swap*) non quotati, il tutto nel rispetto delle specifiche disposizioni del Prospetto di cui alle sezioni "*Fund Investments*" e "*Unfunded OTC Swap Model*" e nell'Allegato ("*Schedule*") II.

I Comparti possono essere parti di accordi di prestito titoli nel limite del 49% dei propri valori patrimoniali netti o "NAV" (si prevede pertanto che la percentuale dei NAV interessata da accordi di prestito titoli sarà tra lo 0% ed il 49%). I Comparti possono anche investire in contratti di riacquisto (*repurchase*), di vendita con patto di riacquisto inverso (*reverse repurchase*) e in OICR monetari a breve per finalità di gestione efficiente del portafoglio.

I proventi delle operazioni di prestito titoli saranno assegnati ai Comparti nella misura del 62,50%, detratte le spese e le commissioni nella misura quantificata nei Supplementi relativi ai Comparti, pari al 37,50%.

L'esposizione globale dei Comparti è calcolata con il metodo degli impegni.

Ulteriori informazioni sulle politiche di investimento dei Comparti sono contenute nella sezione “*Investment Objective and Policies*” del Prospetto e nella sezione “*Investment Policy*” dei Supplementi al Prospetto relativi ai Comparti.

2. Rischi

Si invitano i potenziali investitori a verificare i profili di rischio qui di seguito indicati, nonché a consultare i paragrafi sui profili di rischio dei Comparti contenuti nei rispettivi Supplementi al Prospetto e nei Documenti contenenti Informazioni Chiave – nel seguito definiti “KID”.

Rischio di investimento

Gli obiettivi e la politica di investimento di un Comparto consistono nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, cercano di replicare la performance dell'indice di riferimento. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi ovvero la replica del rispettivo indice a causa – tra l'altro - dei seguenti fattori:

- un Comparto deve sostenere alcune spese, a differenza dell'Indice che non ne risente;
- un Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, che invece non incidono sulla formazione dell'Indice;
- (ove applicabile) la differente tempistica tra un Comparto e il suo indice rispetto al momento a cui vengono imputati i dividendi.

Il valore delle Azioni di un Comparto negoziate nei mercati regolamentati potrebbe inoltre non riflettere esattamente quello del rispettivo Indice.

In caso di utilizzo di swap, si ricorda che il valore delle operazioni associate agli swap può variare in base a vari fattori, quali ad esempio il livello dell'indice, il livello dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

Rischio indice

Non vi è garanzia che un Indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui un Indice cessi di essere calcolato o pubblicato, si ricorda che esiste il diritto dell'investitore a chiedere il rimborso delle proprie Azioni a valere sul patrimonio del relativo Comparto, con le modalità indicate nel paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni del Comparto

L'OICR può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore del Patrimonio Netto (NAV) e la sottoscrizione, la conversione ed il riscatto delle Azioni di uno o più Comparti nelle circostanze indicate nel Prospetto (paragrafo “*Suspension of calculation of Net Asset Value*”). L'insieme delle Azioni di un Comparto può essere riacquistato dall'OICR.

Rischio connesso alla liquidazione anticipata dei Comparti

Un Comparto può essere soggetto a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto dell'OICR (paragrafo “*Winding up*”) ed in tale evento vi è il rischio che l'investitore riceva un corrispettivo per le Azioni del Comparto detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere tali Azioni.

Rischio di cambio

Dal momento che la valuta di trattazione su Borsa Italiana delle Azioni del Comparti è l'Euro, che i Comparti possono investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro e che gli Indici, denominati in Dollari USA, comprendono titoli in valute locali diverse dall'Euro, gli investitori saranno esposti al rischio di cambio tra l'Euro e le suddette valute locali, ed in particolare tra l'Euro e il Dollaro USA.

Rischio di controparte

Un Comparto sarà esposto al rischio di controparte riveniente dall'eventuale utilizzo di strumenti finanziari a termine. I Comparto sono dunque esposti al rischio che la relativa controparte non possa onorare i suoi impegni derivanti da tali strumenti.

Rischio azionario

I Comparti sono esposti al rischio di mercato connesso all'andamento dei titoli azionari che compongono i loro portafogli. Le oscillazioni dei mercati azionari possono determinare variazioni significative del patrimonio netto dei Comparti, che possono incidere negativamente sui NAV. I Comparto sono esposti fino al 100% al rischio azionario e i loro NAV possono quindi subire ribassi significativi. I Comparti presentano pertanto un rischio azionario elevato.

Rischio di investimento nei mercati emergenti (applicabile ai Comparti RIZE Circular Economy Enablers UCITS ETF e RIZE Global Sustainable Infrastructure UCITS ETF)

Gli investimenti in mercati emergenti possono risentire pesantemente di situazioni politiche, economiche o normative avverse. L'investimento nei mercati emergenti può non garantire lo stesso livello di protezione o informazione degli investitori che generalmente caratterizza i mercati sviluppati. Inoltre, potrebbe non essere possibile vendere i titoli in modo facile e rapido nei mercati emergenti.

Rischio di sostenibilità

I Comparti sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governo societario possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dei loro investimenti. Inoltre, l'esclusione dei titoli che non soddisfano determinati criteri ESG dall'universo di investimento può comportare un rendimento diverso dei Comparti rispetto a fondi simili che non dispongono di tali politiche ESG.

Le Azioni dei Comparti possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso gli Intermediari Autorizzati. Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

3. Avvio delle negoziazioni

Con provvedimento n. ETP-000463 del 12 giugno 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, "segmento ETF indicizzati – Classe 2", demandando ad un successivo Avviso la data di inizio delle negoziazioni.

4. Negoziabilità delle Azioni e informazioni sulle modalità di rimborso

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato di Borsa Italiana, comparto ETFplus, "segmento ETF indicizzati – Classe 2", dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*, consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni tramite gli Intermediari Autorizzati.

Le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dei Comparti, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate. In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 in materia di Emittenti, ove il prezzo di mercato presenti uno

scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto per Azione, l'investitore avrà titolo a ottenere il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto di pertinenza. Si prega di fare riferimento alla sezione “*ETF Shares (Primary Market) – Redemptions*” del Prospetto per informazioni sulle modalità di rimborso sul mercato primario. In particolare, qualora si verificano le sopra descritte condizioni di scostamento significativo che rendono possibile il rimborso diretto delle Azioni, l'OICR diffonderà un apposito Avviso di Borsa e gli investitori al dettaglio italiani che hanno acquistato le Azioni sul mercato secondario si avvarranno, per l'inoltro dei relativi ordini di rimborso, degli Intermediari Autorizzati. Non sono previsti al momento oneri di rimborso.

L'OICR, o il Gestore, o l'Agente Amministrativo (l'“*Administrator*” specificato nel Prospetto – sezione “*Directory*”) comunicheranno a Borsa Italiana al 31 dicembre, le seguenti informazioni per ciascun Comparto:

- l'ultimo valore dell'azione (NAV); e
- il numero di Azioni in circolazione.

L'OICR mette a disposizione del pubblico nel proprio sito e/o altri siti le seguenti informazioni ed i relativi aggiornamenti:

- il valore dell'iNAV dei Comparti su base continuativa.

Il NAV per Azione di cui sopra è pubblicato anche nel sito Internet dell'OICR all'indirizzo: www.rize-etf.com

Sono disponibili quotidianamente informazioni sugli investimenti dei Comparti. In particolare, sono resi disponibili in ciascun giorno lavorativo sul sito www.rize-etf.com le tipologie ed i quantitativi degli strumenti finanziari e delle altre attività detenute dai Comparti, con le modalità descritte nella sezione “*Portfolio Transparency*” del Supplemento relativo a ogni Comparto.

L'OICR informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano i Comparti, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999 e successive modifiche in materia di Emittenti.

Alla data del presente Documento le Azioni dei Comparti sono quotate e negoziate nei seguenti mercati, con il seguente *market maker*:

 Mercati 	 Market maker
Deutsche Börse AG - Frankfurt Stock Exchange Six Exchange Switzerland London Stock Exchange	Société Générale SA

L'OICR si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. Operazioni di acquisto/vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

L'acquisto e la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante “tecniche di comunicazione a distanza” (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “on line” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di

impartire richieste di acquisto/vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta operazione realizzata tramite Internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo. Anche in caso di acquisti/vendite via Internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal citato Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto/vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Non è prevista la possibilità di chiedere via Internet direttamente l'OICR il rimborso delle Azioni acquistate sul mercato secondario (rimborso peraltro subordinato alle condizioni di cui al secondo paragrafo della Sezione 4).

6. Operatore a sostegno della liquidità

Société Générale, con sede legale in 29 Boulevard Haussmann, 75009 Parigi, Francia, è stata nominata con apposita convenzione "*Market Maker*", relativamente alla quotazione delle Azioni nel segmento ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal regolamento di Borsa Italiana S.p.A., il *Market Maker* si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni nel mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi (con spread massimo) e quantità (minime) di acquisto e di vendita delle Azioni secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. Valore indicativo del Patrimonio Netto (iNAV)

Durante l'orario di svolgimento delle negoziazioni in Europa (dal lunedì al venerdì), SOLACTIVE AG, con sede legale in Platz der Einheit 1, 60327 Francoforte sul Meno, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni quindici secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli componenti i Comparti.

Il codici (ticker) dei Comparti per il reperimento degli iNAV sono:

Comparto	Codici iNAV
RIZE Global Sustainable Infrastructure UCITS ETF	Bloomberg: RIZDEUIV Reuters: RIZDEURINAV=SOLA
RIZE USA Environmental Impact UCITS ETF	Bloomberg: RIZJEUIV Reuters: RIZJEURINAV=SOLA

8. Dividendi

La classe di Azioni quotata del Comparto RIZE USA Environmental Impact UCITS ETF, di tipo "*Accumulating*", è a capitalizzazione dei proventi, per cui non verranno distribuiti dividendi; la classe quotata del Comparto RIZE Global Sustainable Infrastructure UCITS ETF, di tipo "*Distributing*", è a distribuzione dei proventi su base semestrale, secondo quanto indicato nel Supplemento al Prospetto relativo a questo Comparto.

Fatto salvo quanto precede, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. Oneri direttamente o indirettamente a carico dell'investitore e regime fiscale

a Le commissioni annuali, parte delle spese correnti indicate nei KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. L'OICR non addebiterà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel mercato secondario. Verranno invece addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data ed il cosiddetto iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

b Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77 e successive modifiche, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle direttive comunitarie e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%, con aliquota ridotta del 12,50% solo per la eventuale quota dei suddetti proventi attribuibile alla parte di attività dell'OICR investita in titoli di Stato italiani e di altri Paesi indicati dall'Amministrazione finanziaria (c.d. "white list"). La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento, sulla differenza tra il valore di riscatto o di cessione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni; il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. La ritenuta si applica a titolo d'acconto per i proventi derivanti dalle partecipazioni relative all'impresa e a titolo d'imposta in ogni altro caso.

Con Risoluzioni n.139/E del 7 maggio 2002 e n. 109/E del 16 maggio 2003, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle azioni dei fondi aperti quotati. In particolare in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'art.10-ter della legge n. 77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le quote o le azioni di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
- (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che (a) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A: in proporzione al numero di Azioni subdepositate presso di essa; (b) la società Monte Titoli accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR subdepositate; e (c) gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.

Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D. L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Ai sensi del citato decreto, non è prevista

alcuna imposta in caso di trasferimento di Quote a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle Azioni insieme agli altri eventuali beni da trasferire, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a un milione di Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle Azioni insieme agli altri eventuali beni da trasferire sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

In relazione agli altri casi di trasferimento per successione o donazione, si applicheranno le seguenti aliquote:

Trasferimenti in favore di coniuge e parenti in linea retta (sul valore eccedente 1 milione di Euro per ciascun beneficiario): 4%

Trasferimenti in favore di fratelli e sorelle (sul valore eccedente 100.000 di Euro per ciascun beneficiario): 6%

Trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° e degli affini in linea retta e in linea collaterale fino al 3°: 6%

Trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%

Se il successore o il destinatario della donazione è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, la franchigia è pari a 1.500.000 Euro.

Il pagamento delle imposte di successione o donazione sarà effettuato direttamente dal/dai soggetto/i obbligato/i e non tramite ritenuta da parte di un sostituto di imposta.

Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione diffuso nei modi previsti al paragrafo 10.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. Valorizzazione dell'investimento

Il NAV per Azione dei Comparti viene diffuso quotidianamente nel sito <https://arkeurope.com/>

Il valore patrimoniale netto è calcolato in ogni "giorno lavorativo" (*Business Day*, come definito nei Supplementi al Prospetto relativi ai Comparti), con le modalità indicate nella sezione "*Calculation of Net Asset Value/ Valuation of Assets*" del Prospetto dell'OICR.

11. Informativa agli investitori

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili nel sito Internet dell'OICR e, limitatamente ai documenti di cui alle lettere a), b) e c), anche nel sito di Borsa Italiana S.p.A.:

- a) le versioni in lingua italiana dei KID e l'ultimo Prospetto con i Supplementi relativi ai Comparti;
- b) il presente Documento;
- c) lo Statuto dell'OICR;
- d) l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva.

Se richiesto, l'OICR potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo. Inoltre, i KID e il presente Documento per la Quotazione potranno essere ricevuti gratuitamente a domicilio da qualsiasi interessato;; a tal fine, sarà necessario inviare una richiesta scritta all'OICR, che disporrà affinché i documenti richiesti vengano inviati agli interessati nel più breve tempo possibile e comunque non più tardi di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. .

L'OICR pubblica su Il Sole 24 Ore entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati nell'anno precedente con indicazione della relativa data di riferimento.

Gli indirizzi Internet di cui al presente paragrafo sono:

OICR: <https://arkeurope.com/>
Borsa Italiana- www.borsaitaliana.it

Per la ARK Invest UCITS ICAV
Per delega: Avv. Francesco P. Crocenzi